

# **NUOVE DIRETTIVE ALLA GUIDA AL RISPARMIO DI CARBURANTE ED ALLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**

*di Rosa Bertuzzi*

---

## **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DECRETO 31 LUGLIO 2008 – APPROVAZIONE DELLA GUIDA AL RISPARMIO DI CARBURANTE ED ALLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**

Gazzetta Ufficiale n. 211 del 09.09.2008 – Suppl. Ordinario n. 215 -

La Comunità Economica, con Direttiva 1999/94/CEE, recepita in Italia con D.P.R. 17 febbraio 2003, n. 84, richiede agli Stati membri di pubblicare una guida sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub> delle autovetture al fine di fornire ai consumatori informazioni utili per un acquisto consapevole di autovetture nuove, con lo scopo di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra e al risparmio energetico.

### **COSA E' L'EFFETTO SERRA**

Il clima sulla terra ha sempre subito cambiamenti e continuerà a subirne anche in futuro. Il problema è che negli ultimi decenni, come dimostrano gli studi scientifici più recenti, le attività umane, industriali e agricole, hanno prodotto variazioni della temperatura. Gli esperti del clima prevedono che tale tendenza sarà accelerata e che la temperatura media mondiale aumenterà di 1,4° - 5,8° C entro il 2100 e quella europea di 2° - 6,3° C. Per comprendere il significato di tali aumenti, basta pensare che nell'ultima era glaciale (11.500 anni fa), la temperatura media mondiale era di soli 5° C in meno di quella attuale e a quei tempi l'Europa era ricoperta da una coltre di ghiaccio.

La temperatura della terra è determinata da un delicato equilibrio tra l'energia proveniente dal sole e l'energia costantemente riflessa dalla Terra verso lo spazio. Parte dell'energia riflessa è intrappolata dai gas serra che costituiscono l'atmosfera, che pertanto funziona come le pareti di vetro di una serra, ossia lascia filtrare la luce solare e trattiene il calore. Senza i gas serra la temperatura della Terra sarebbe di circa 30 ° C inferiore a quella attuale poiché il calore del sole rimbalzerebbe sulla superficie della terra e si rifletterebbe nello spazio. Tuttavia, a partire dalla rivoluzione industriale (circa 1750 d.C.), l'uomo ha iniziato ad immettere in atmosfera quantità di gas serra sempre crescenti, aumentando significativamente la loro concentrazione in atmosfera, il che ha comportato un progressivo aumento della temperatura del pianeta. Tale aumento di temperatura è la causa dei cosiddetti cambiamenti climatici.

### **I GAS SERRA**

Il principale gas serra prodotto dalle attività umane è la CO<sub>2</sub>, che rappresenta il 75% circa delle emissioni mondiali di gas serra. La principale sorgente di anidride carbonica è la combustione dei combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale), che al momento rimangono la fonte di energia maggiormente utilizzata per produrre elettricità e calore, nonché come carburanti per i mezzi di trasporto. Gli alberi e le piante assorbono CO<sub>2</sub> per produrre ossigeno; per tale ragione, al fine di contribuire all'assorbimento della CO<sub>2</sub> prodotta in eccesso, è importante proteggere le foreste del pianeta.

### **LE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

I cambiamenti climatici sono già in atto e gli effetti sono visibili sia in Europa sia nel resto del mondo: la superficie marina coperta dal ghiaccio al Polo Nord si è ridotta del 10% negli ultimi decenni e lo spessore del ghiaccio al di sopra dell'acqua è diminuito del 40%. Lo scioglimento delle calotte di ghiaccio comporta l'innalzamento del livello del mare: negli ultimi 100 anni il livello del mare è salito di 10-25 cm ed entro il 2100 potrebbe aumentare fino ad un massimo di 88 cm. L'innalzamento del mare metterebbe a rischio gli abitanti delle zone costiere e delle piccole isole e potrebbe causare salinizzazione dei suoli agricoli e delle riserve di acqua potabile.

I ghiacciai si stanno ritirando, ad esempio per i ghiacciai svizzeri sono attese, secondo alcune previsioni, perdite del 70% entro il 2060. I cambiamenti climatici producono eventi meteorologici estremi, quali i tifoni, le inondazioni, la siccità, le ondate di calore, che potrebbero aumentare in intensità e frequenza e porteranno a mutazioni considerevoli nei regimi di precipitazione con accentuazione dell'aridità nel sud dell'Europa. Gli esseri umani sono esposti agli effetti dei cambiamenti climatici sia direttamente ( aumenti delle temperature, ondate di calore, alluvioni, frane ) sia indirettamente attraverso i cambiamenti della qualità e quantità dell'acqua, del suolo, del cibo, degli ecosistemi e, su periodi temporali variabili, delle condizioni socio-economiche dipendenti dalla disponibilità di risorse naturali. Gli scenari su scala globale prefigurano carenze di cibo, di acqua potabile, di terreni coltivabili, l'acutizzarsi delle disuguaglianze fra nord e sud del mondo, di migrazioni e conflitti.

## **I CONTRIBUTI DEL SETTORE DEI TRASPORTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Nel 2005 il trasporto su strada ha rappresentato il 20,9 % del totale delle emissioni di gas serra a livello nazionale e le autovetture hanno contribuito per circa il 60% a tale valore. L'Italia detiene il primato mondiale di auto private pro-capite ( 1,69 abitanti per auto) e ha più di 46 milioni di veicoli circolanti che percorrono mediamente 13.000 km/anno ( il 26% in più della media UE). Sebbene la popolazione sia stabile dal 1990, la mobilità delle persone è cresciuta significativamente insieme ai consumi di energia e alle emissioni di gas-serra. Questa crescita è attribuita soprattutto alle auto private visto che il trasporto pubblico e ferroviario rimane stabile.

I fattori che determinano tali livelli elevati di emissioni di gas serra sono legati in parte alle prestazioni dei singoli modelli di autovettura in termini di consumi ed emissioni di CO<sub>2</sub> e in parte alle elevate percorrenze annue dei veicoli e allo stile di guida del conducente.

## **PRESTAZIONI DELLE NUOVE AUTOVETTURE**

Le prestazioni delle nuove autovetture migliorano continuamente anche in virtù delle misure adottate a livello comunitario. L'Unione Europea ha quindi adottato una strategia comunitaria per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dalle autovetture. In base a tale approccio, adottato anche in Italia con il **D.P.R. 17 febbraio 2003, n. 84 "Regolamento di attuazione della Direttiva 1999/94/CE concernente la disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub> da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove"**, il comportamento dei clienti verso l'acquisto di automobili più rispettose dell'ambiente sarà fondamentale per la piena attuazione di tale Regolamento e per il conseguimento degli obiettivi di riduzione di CO<sub>2</sub> assunti dall'UE.

## **GLI INCENTIVI STATALI PER L'ACQUISTO DI NUOVE AUTOVETTURE**

Per incentivare l'acquisto di nuove autovetture a bassi consumi ed emissioni, il governo ha disposto con la legge finanziaria 2007 un contributo di 800 euro per l'acquisto di autovetture nuove che emettano meno di 140 g CO<sub>2</sub>/KM nonché l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per 2 anni. L'esenzione è estesa a tre anni per le autovetture inferiori a 1300 cc di cilindrata o acquisite da nuclei familiari formati da almeno 6 componenti che non risultino intestatari ai

autovetture o autoveicoli. Per il 2008 è previsto un bonus di 700 euro e l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per un anno, in caso di acquisto di veicoli << euro 4 >> o << euro 5 >> che non emettano oltre i 140 grammi di CO2 oppure non oltre i 130 grammi di CO2 per quelli di alimentazione diesel, in seguito alla rottamazione di auto << euro 0 >>, << euro 1 >> o << euro 2 >> immatricolate prima del 1° gennaio 1997. In caso di demolizione di un veicolo << euro 0 >>. L'esenzione del bollo viene estesa per ulteriori 2 anni. L'incentivo, invece, cresce di 100 euro in caso di acquisto di auto delle categorie indicate ( euro 4 o 5) con emissioni di CO2 non superiori a 120 grammi per chilometro. E ancora, 500 euro in più nell'eventualità di demolizione di due veicoli di proprietà di soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare, purchè conviventi.

#### **D.M. 31 LUGLIO 2008 – MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – GUIDA AL RISPARMIO DI CARBURANTE ED ALLE EMISSIONI DI CO2**

Il Governo italiano, sulla base delle premesse sopra indicate, ha emanato un Decreto Ministeriale ove ha dettato precise indicazioni alle singole case costruttrici, tipo Alfa Romeo, Aston Martin, Audi, Bentley ed altre 51 marche, circa i limiti di emissioni di CO2. Indicazioni contenute in 160 (centosessanta ) pagine di Gazzetta Ufficiale, ove, l'elenco espone, per ogni modello di autovettura, identificato anche per carrozzeria, tipo di propulsione e cambio, nonché cilindrata, i dati relativi alle emissioni di anidride carbonica (CO2) ed ai consumi , nei tre cicli principali ( urbano, extraurbano e misto) di massima emissione consentita.

